

Certificato FSEA formatore/trice di pratica

Descrittivo modulare FFA FP

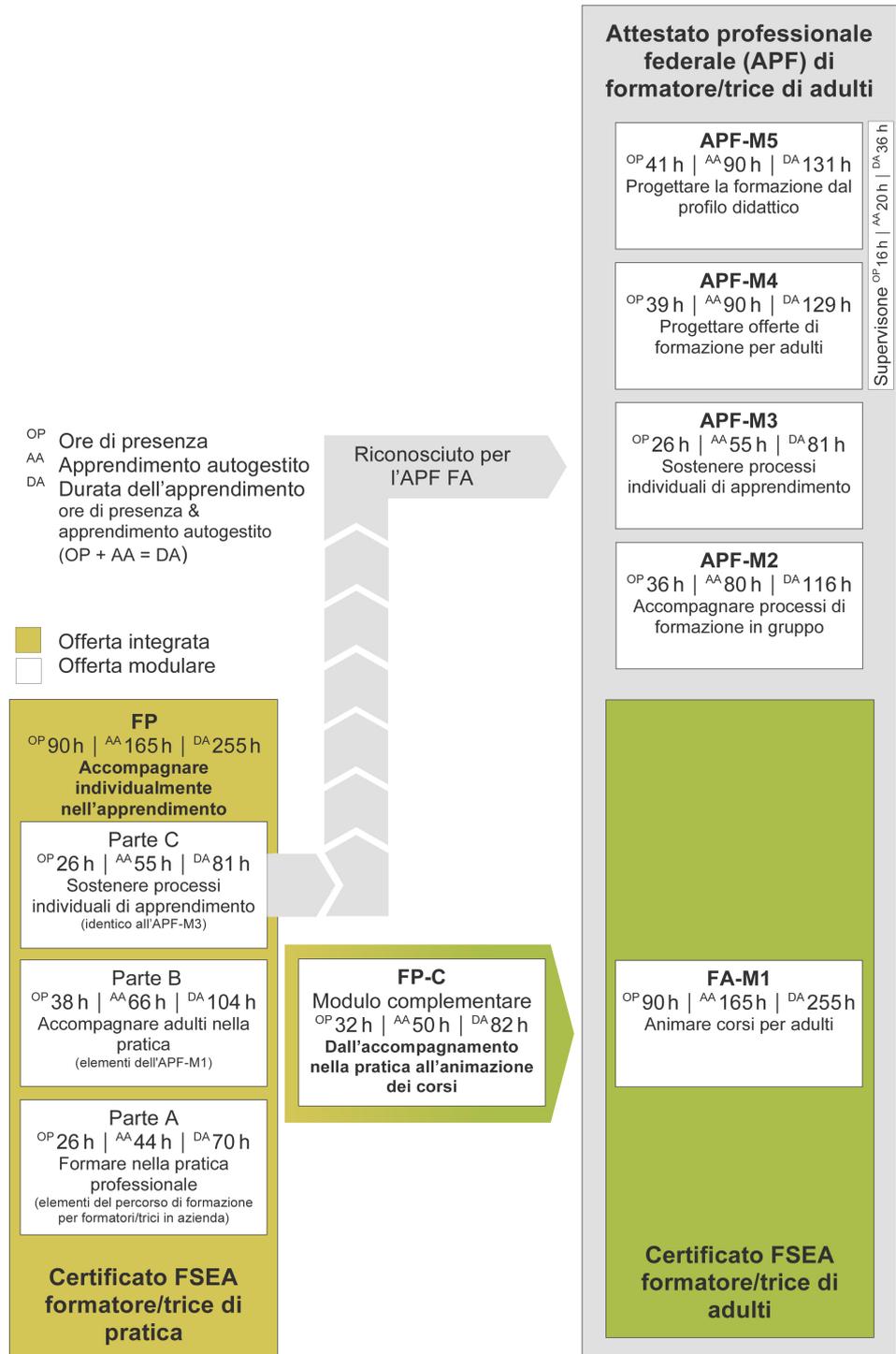
Accompagnare individualmente nell'apprendimento

Competenza operativa	<p>Nella propria disciplina preparare, realizzare e valutare accompagnamenti individuali nella pratica e nella formazione con adulti sulla base di progetti, piani e supporti didattici già esistenti.</p> <p>Sostenere adulti nel processo di apprendimento e informarli sulle possibilità di formazione continua nella propria disciplina.</p>
Controllo delle competenze acquisite	<p>Parte A e B</p> <p>Attestazione delle competenze operative nell'ambito dell'accompagnamento nella pratica o nella formazione.</p> <p>Parte C</p> <p>Produzione di una documentazione e analisi scritta di un accompagnamento individuale nella pratica o nella formazione (sequenza di apprendimento), rispettivamente un colloquio individuale sul processo di apprendimento o su domande inerenti la formazione continua con la valutazione della preparazione, realizzazione e riflessione (valido per ottenere il Certificato FFA-APF-M3, di conseguenza si applica il descrittivo modulare FFA-APF-M3).</p>
Posizionamento	<p>Alle persone che hanno assolto il corso base di formatore/trice attivo/a in aziende di tirocinio secondo il programma quadro d'insegnamento SEFRI¹ sono computate 4 giornate o 26 ore in presenza per il modulo FSEA di formatore/trice di pratica. Possono di conseguenza accedere direttamente alla parte B del percorso formativo.</p> <p>Il percorso formativo di "formatore/trice di pratica" è composto di alcune parti del modulo FFA-APF-M1 "Animare corsi per adulti" che sono state adattate allo sviluppo delle competenze messe in atto in situazioni individuali.</p> <p>Fa parte di questo percorso formativo anche l'intero modulo FFA-APF-M3 "Sostenere processi individuali di apprendimento".</p> <p>Il percorso formativo assolto con successo e la pratica professionale richiesta portano al Certificato FSEA "formatore/trice di pratica".</p> <p>Il certificato FSEA di formatore/trice d'adulti (modulo FFA-APF-M1) può essere conseguito dopo aver assolto un modulo complementare (FP-C) presso un istituto accreditato.</p>

¹ formatore/trice attivo/a in aziende di tirocinio secondo il programma quadro d'insegnamento SEFRI sulla base della Legge sulla formazione professionale art. 45 e all'Ordinamento della Legge sulla formazione professionale art. 44: hanno frequentato il corso di 40 ore o il percorso per il "Diploma" di 100 ore.

Il certificato modulare FFA-APF-M3 ha validità di 5 anni entro i quali si può far richiesta per l'ottenimento dell'Attestato professionale federale (APF) di formatore/trice.

Schema



Istituti di formazione	<p>Il Certificato FSEA “formatore/trice di pratica” può essere un’offerta modulare delle istituzioni. La struttura dell’offerta deve essere regolata nel processo di riconoscimento modulare. Agli istituti è lasciata la libertà di decidere se riconoscere la “formazione di formatore/trice attivo/a in aziende di tirocinio” o se richiedere a tutti i partecipanti di seguire l’intero percorso formativo di 90 ore. Il modulo FFA-APF-M3 può essere offerto e seguito in maniera separata.</p> <p>Gli istituti che vogliono offrire la formazione si devono sottoporre a una procedura di riconoscimento da parte della Commissione garante della qualità (CGQ).</p>
Requisiti	<p>È richiesta una competenza professionale nella propria disciplina. Esperienze pregresse nell’accompagnamento di adulti (apprendisti/studenti/collaboratori) favoriscono il successo nella formazione. È vivamente consigliato essere attivi nell’accompagnamento nella pratica o nella formazione di un adulto al più tardi all’inizio del modulo o parallelamente alla frequenza dello stesso.</p>
Competenze	<p>Parte A e B</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare gli obiettivi globali, gli approcci andragogici e le altre direttive organizzative all’accompagnamento nella pratica e nella formazione. ▪ Conciliare obiettivi e i contenuti con le esigenze e i bisogni della singola persona da accompagnare. ▪ Formulare gli obiettivi per unità didattiche insieme alla persona accompagnata e verificare le competenze acquisite con metodi appropriati. ▪ Pianificare unità didattiche secondo criteri andragogici e motivare la scelta dei metodi per la persona accompagnata, anche in riferimento alla disciplina e al settore professionale. ▪ Pianificare il procedimento di accompagnamento in modo da favorire l’autorganizzazione e l’autoefficacia della persona accompagnata. ▪ Dare alla persona accompagnata riscontri formativi sui progressi ottenuti secondo criteri stabiliti. ▪ Impostare e gestire relazioni e interazioni tra il/la formatore/trice di pratica e la persona accompagnata. ▪ Riflettere sul proprio modo di agire nel ruolo di formatore/trice di pratica e trarne le dovute conclusioni. <p>Parte C</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Condurre colloqui di sostegno individuale con adulti. ▪ Percepire comportamenti di apprendimento, identificare difficoltà di apprendimento e sostenere la persona accompagnata nello sviluppo di soluzioni ai problemi. ▪ Identificare capacità e progressi della persona accompagnata e

dargli feedback d'incoraggiamento.

- Informare la persona accompagnata sulle possibilità di formazione e di certificazione nella propria disciplina.
- Condurre colloqui individuali avendo consapevolezza del proprio atteggiamento e dei ruoli.

Contenuti

I contenuti sottostanti sono da considerare come linee guida per gli istituti di formazione (vedi anche il profilo "Competenze-Risorse" del modulo). Gli istituti possono mettere certi contenuti in rilievo o completarli puntualmente.

Parte A

"Formare nella pratica professionale"

(le persone in possesso del titolo di "formatore/trice in azienda di tirocinio" possono essere esonerate, nota 1).

26h / almeno 4 giorni

- Stili di conduzione e proprio ruolo. Impostare e gestire la relazione con la persona da accompagnare.
- Accompagnamento differenziato per adulti "junior e senior".
- Repertorio di base di metodi d'insegnamento in azienda.
- Dare riscontri sui progressi d'apprendimento compiuti.
- Nozioni di base di comunicazione e gestione degli elementi di disturbo.
- Conoscere le disposizioni del diritto del lavoro e dei principi inerenti alla sicurezza e alla salute per la formazione.
- Concetti di base della diversity.

Parte B

"Accompagnare adulti nella pratica"

38h / almeno 6 giorni

- Nozioni di base di apprendimento andragogico.
- Formulazione degli obiettivi.
- Scelta dei contenuti.
- Riflessione sul transfer dei principi generali della didattica nel proprio ambito specifico.
- Ampliamento del repertorio di metodi per il sostegno individuale.
- Allestire materiali didattici per il sostegno individuale.
- Formulazione delle consegne.
- Semplice verifica degli obiettivi e analisi dei metodi per l'accompagnamento individuale.
- Nozioni di base e approfondite della comunicazione e gestione degli elementi di disturbo.
- Condurre, valutare e riflettere su colloqui di sostegno nella pratica.
- Basi e approfondimenti del concetto di diversity.

Parte C

“Sostenere processi individuali di apprendimento”

(identico al modulo FF-APF-M3 riconosciuto come parte per l'ottenimento dell'Attestato professionale federale)

26h / almeno 4 giorni

- Teoria della comunicazione, in particolare riguardo a colloqui individuali.
- Analisi della situazione di colloquio e del proprio ruolo in diversi contesti di colloquio, ad es. una consulenza specializzata, un feedback sull'apprendimento, colloquio di valutazione o di collocamento in un corso, un colloquio informativo, etc.
- Collocazione della propria attività formativa nel panorama della formazione.
- Strutture di formazione esistenti nella propria disciplina e loro collocazione all'interno del sistema formativo svizzero.
- Tecniche di colloquio, ad es. formulazione di domande, ascolto attivo.
- Processi individuali di apprendimento, tecniche di apprendimento e di lavoro.
- Atteggiamenti, strategie e problemi di apprendimento individuale.
- Diversity in relazione a processi individuali di apprendimento.
- Riflessione sul proprio modo di agire durante un colloquio individuale.

Durata del modulo

Durata minima (intero corso costituito delle parti A, B e C)

- 90 ore nette di presenza (almeno 14 giornate) su almeno 4 mesi.
- 165 ore di apprendimento autogestito (proporzionale alle offerte modulari).
- 150 ore di esperienza pratica nell'accompagnamento di processi formativi di adulti per un periodo minimo di 2 anni.

Circa metà del tempo indicato come apprendimento autogestito è accompagnato dal formatore o dalla formatrice di modulo.

Fanno parte dell'apprendimento autogestito letture di approfondimento, la riflessione personale regolare e la preparazione del controllo delle competenze acquisite.

Il modulo corrisponde a 13,5 crediti ECTS.

Direttive per il controllo delle competenze acquisite

Per il modulo “Formatore/trice di pratica” devono essere prodotti **due controlli delle competenze**.

Per le parti A e B

L'attestazione orale o pratica delle competenze d'accompagnamento. L'istituzione può decidere se far svolgere il controllo delle competenze oralmente sotto forma di colloquio, o con una dimostrazione pratica durante la quale il/la candidato/a è osservato/a. L'istituzione informa il/la candidato/a sulla forma di

valutazione scelta, sul procedimento e sui criteri di valutazione. L'istituzione definisce e comunica i criteri di valutazione delle competenze e dei contenuti della formazione.

Per la parte C

Realizzazione di un dossier con documentazione e analisi scritta di un processo di accompagnamento individuale nella pratica o nella formazione (sequenza di accompagnamento), rispettivamente un colloquio individuale sul processo di apprendimento o su domande inerenti la formazione continua.

Per il controllo delle competenze valgono le seguenti direttive:

- Il colloquio documentato / l'accompagnamento nella pratica o nell'apprendimento è tratto dalla propria esperienza come formatore o formatrice di pratica rispettivamente come formatore/trice.
- Il lavoro si compone di un minimo di 10'000 caratteri e di un massimo di 20'000 caratteri (spazi inclusi).
- Il lavoro è strutturato in maniera adeguata e contiene i seguenti punti:
 - Solo nell'accompagnamento nella pratica e nella formazione: descrizione dell'incarico e del ruolo come formatore/trice di pratica nel contesto aziendale o dell'istituzione.
 - Presentazione e valutazione della situazione di partenza.
 - Obiettivi del colloquio rispettivamente dell'accompagnamento della pratica e nella formazione.
 - Descrizione dei ruoli.
 - Svolgimento e risultati del colloquio rispettivamente dell'accompagnamento della pratica e nella formazione.
 - Riflessione sull'impostazione della situazione, sul proprio ruolo e sul proprio modo di agire durante il colloquio come anche su eventuali comportamenti alternativi.
 - Conclusioni tratte riguardo al proprio ruolo nel sostegno di processi individuali di apprendimento.

Criteri di valutazione

Il controllo delle competenze della parte C si basa sui seguenti criteri:

- Le direttive sono state rispettate.
- La situazione di partenza, lo svolgimento del colloquio/del processo di accompagnamento e i risultati sono esposti in modo comprensibile.
- Viene fatto riferimento a principi e modelli di base nel campo della comunicazione e della conduzione di colloqui e dei supporti dei processi di apprendimento.
- Le richieste dell'interlocutore/dell'interlocutrice rispettivamente

della persona accompagnata sono state accolte in modo adeguato.

- Le proposte per il prosieguo sono adeguate alla situazione.
- La riflessione mostra che il formatore o la formatrice è consapevole del suo atteggiamento e dei ruoli assunti nel colloquio rispettivamente nel processo di accompagnamento.

La valutazione è espressa con “superato” o “non superato”. Il controllo delle competenze acquisite riporta il giudizio “superato” se tutti i criteri sono soddisfatti almeno nelle parti principali.

La valutazione delle competenze acquisite è consegnata per iscritto dal formatore o dalla formatrice del modulo secondo i criteri di valutazione ed è chiara e trasparente per terzi.

Rimedi di diritto e nuova valutazione

Contro la valutazione finale “non superato” si può inoltrare ricorso per iscritto alla direzione dell'istituto di formazione, entro 30 giorni dall'intimazione della decisione, indicando la motivazione.

L'istituto decide:

- a) l'approvazione del ricorso (quindi controllo delle competenze acquisite valutato con “superato”);
- b) una nuova valutazione;
- c) il rigetto del ricorso.

Contro la decisione dell'istituto può essere inoltrato, entro 30 giorni, un ricorso per iscritto alla CGQ, indicando la motivazione. La CGQ esamina se il procedimento si è svolto formalmente in modo corretto. La procedura di ricorso è gratuita.

Certificato FSEA di formatore/trice di pratica FP

Per il rilascio del “Certificato FSEA di formatore/trice di pratica” e del certificato di modulo FFA-APF-M3 “Sostenere i processi di apprendimento individuali” (parte C) devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

1. Frequenza almeno dell'80 % con partecipazione attiva.
2. Controllo delle competenze acquisite da parte del formatore o della formatrice di modulo con il giudizio “superato”.
3. Riflessione sul processo personale di apprendimento (diario di apprendimento). La riflessione è consegnata per iscritto ed è attestata dal formatore o dalla formatrice del modulo. Non contiene valutazioni; un feedback è facoltativo.
4. 150 ore di esperienza pratica nell'accompagnamento di processi di apprendimento con adulti su un periodo minimo di 2 anni, di cui massimo 50 ore con gruppi.

Il Certificato FSEA di formatore/trice di pratica ha **validità illimitata**. Chi, al termine del modulo e dopo aver superato il controllo delle competenze acquisite, non può ancora comprovare le ore di pratica professionale richieste per il rilascio del Certificato FSEA, riceve in un primo tempo un attestato di frequenza al modulo.

Il certificato di modulo FFA-APF-M3 “Sostenere processi di apprendimento individuali” ha una validità di 5 anni per l’ammissione alla verifica centrale per l’ottenimento dell’attestato professionale federale di formatore/trice.

Attenzione

Il controllo delle competenze della parte C (identica a quello richiesto per il modulo FFA-APF-M3), in caso di ammissione alla Verifica centrale per l’ottenimento dell’Attestato professionale federale, sarà valutato nuovamente. Il controllo delle competenze deve essere valutato, datato e **vidimato** dall’istituzione e consegnato al/ alla candidato/a

Verifica finale centralizzata

Questi documenti devono essere conservati con cura dal candidato/a in quanto richiesti dal segretariato generale FFA per la verifica finale centralizzata (esame professionale).